

GLI ANZIANI IN UMBRIA
NOME PER NOME (a pag. 2)

GESTI CHE CI DISONORANO:
DETURPATO DI OSCENITA' IL
MONUMENTO AI CADUTI (a pag. 3)

L'ATHLON CLUB
A BOARIO TERME (a pag. 7)

La Voce

DI SAMBUCA
CAMPANIA

ANNO XXXIII - APRILE 1991 - N. 297

MENSILE SOCIO - ECONOMICO - CULTURALE

SPED. IN ABB. POSTALE - GRUPPO III

NEL CALEIDOSCOPIO ANCHE LA DROGA?

Alla caduta di certe iniziative portate faticosamente avanti, occorre rispondere con la ripresa dei valori che stanno alla base della cultura. Simboli, nomi, tradizioni: un patrimonio da recuperare insieme ai beni culturali. Le aspettative e la sensibilità di molti strati della nostra popolazione non vanno disattese.

Non è troppo tardi, né fuori luogo, insistere sulle nostre radici culturali e sulle iniziative che attraverso mezzo secolo di vita cittadina sono state proposte a vari livelli.

La sensibilità della nostra popolazione è stata sempre viva e propositiva in merito. La nostra gente merita di essere ricordata come protagonista delle sue sorti e della sua fortuna. Ciò va detto senza retorica adulazione. Del resto l'assioma vale per tutti i popoli che attraverso i secoli hanno lottato per uscire dalla subalternità e per crearsi un avvenire degno dell'uomo. Nelle piccole comunità il progresso e le fortune del futuro si costruiscono in maniera manuale, con fatica e sudore. Attraverso i decenni, però, i passi non sono stati di egual misura. Di un ipotetico e fantasioso viaggio sulla Luna si parlò anche negli anni trenta, in senso fantascientifico certamente.

Però dal primo tentato e riuscito giro di Gagarin attorno alla Terra in

una navicella spaziale, allo sbarco sulla Luna, lo spazio di tempo è stato esiguo.

Sin dagli anni '50, lo scervellamento sulle "cose alternative" alla economia asfittica di quel tempo fece pensare ai tesori della nostra cultura locale. Cultura come arte, letteratura, espressioni della poliedricità dello spirito; ma anche, e principalmente, come "prodotto" materiale di un modo di lavorare, operare, vivere e sentire.

Valorizzare tutto ciò fece parte di quello scervellamento.

Si parlò allora persino di riappropriazione del nome "Zabut",

sollecitata anche da un grande amico ammiratore di Sambuca e della sua gente, Leonardo Sciascia. Perché, spiegava Sciascia, i nomi dati alle grandi e piccole città sono come i nomi che i primi abitatori della terra assegnarono alle cose. Cambiarle significherebbe azzerare i vocabolari.

Ma si pensò a tutto il resto. Valorizzare le montagne, la struttura urbana, le case, i palazzi, le chiese e persino le "edicole sacre", li figureddi, e i mulini ad acqua, quasi tutti scomparsi.

Alfonso Di Giovanna

(segue a pag. 8)

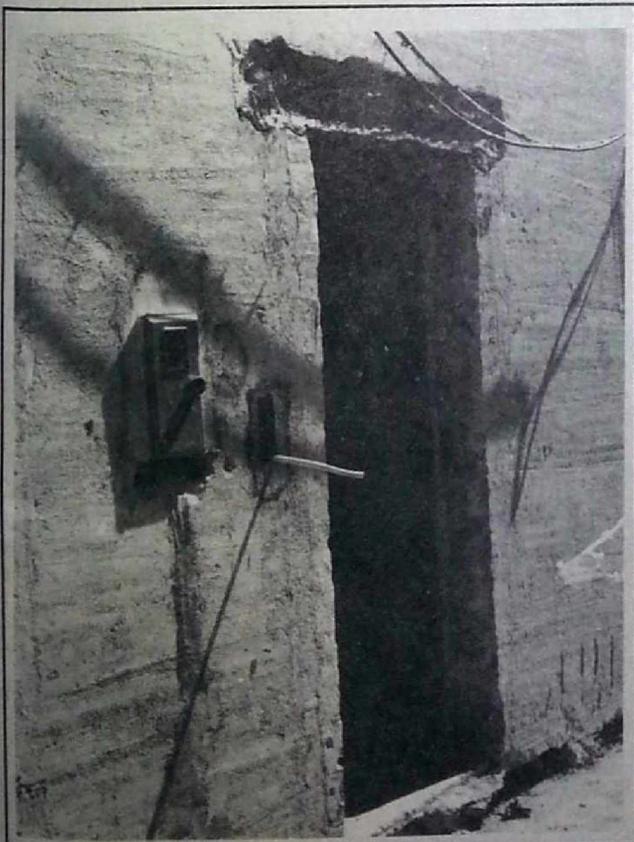
TURPITUDINI TRA I "SARACENI"

VICOLI SARACENI: UNO SCONCIO

Sarà stata una svista ma va corretta. Le cassette ENEL vanno collocate dentro i mini alloggi, e non fuori come è stato fatto.

Non sono poche le "sviste" con cui procedono i lavori nei Vicoli Saraceni sottoposti ad un paziente recupero. Sviste, su alcune delle quali si può anche chiudere un occhio, constatato che si tratta di un recupero difficile e, sotto molti aspetti, artistico; nel senso che impegnano solo le capacità

artigianali degli addetti materialmente ai lavori, ma principalmente quelle dei direttori dei lavori. A questi ultimi va dato il riconoscimento di essersi cimentati in un'opera molto ardua. Ma su altre non si può che aprire tutti e due gli occhi. Occorre lamentare una turpitudine: le cassette ENEL incassate nei muri accanto agli stipiti delle porte degli appartamenti restaurati, un vero obbrobrio. Siamo certi che sarà sfuggita ai solerti direttori dei lavori tale turpitudine. Si intervenga subito. Si è ancora in tempo.



VICOLI SARACENI - Ecco un esemplare di "sportello per contatore". Come può constatarsi si tratta di una grossa bruttura. Se si pensa poi che per ogni mini alloggio restaurato c'è uno "sportello" del genere, la sconcezza diventerà turpitudine.

NUOVO PROGETTO PART-TIME PER 30 GIOVANI

Finanziato dall'Assessorato Reg.le del lavoro un altro progetto per l'utilizzo occupazionale di trenta giovani. Soggetto attuante: Soc. Coop. Lachabuca - (a pagina 2)

IL TEATRO COMUNALE

Imminente l'apertura? Licia Cardillo intervista l'Assessore ai Beni Culturali, Prof. Baldo Amodeo - (a pagina 3)

FONDI REGIONALI PER IL BELICE

E PER SAMBUCA ? 10 MILIARDI PERDUTI

Cronistoria di una sconfitta...in perfetta buona fede? Ma non troppo - (a pagina 8)

" LA VOCE DI SAMBUCA" IN CIMA AL TIBET

In una lettera il direttore del "LHASA HOTEL" Dott. Ernesto Barba ci scrive: leggiamo "La Voce" e beviamo vino "CELLARO" - (a pagina 6)

ABBONARSI A " LA VOCE " E' SEMPLICE

O vi servite del CC. P. n. 11078920 intestato "La Voce di Sambuca" o più speditamente versando l'importo di £. 15.000 presso:

- la direttrice della biblioteca Sig.na Rita Bongiorno;
- la Segreteria del "Centro Ricerche Zabut" (di fronte al Teatro Comunale).

NON SEI ANCORA
ABBONATO A "LA VOCE"?
VERGO SHATI !!!



STORIA ATTUALITA' CULTURA

LE NOSTRE INTERVISTE

IMMINENTE LA RIAPERTURA DEL TEATRO? L'ASSESSORE AI BENI CULTURALI RISPONDE

Servizio di Licia Cardillo

Quando nel 1849 alcuni benemeriti Sambucesi decisero di far costruire, a proprie spese, il teatro per dotare il paese di una struttura che permettesse la fruizione di opere teatrali e nello stesso tempo la crescita culturale dei loro concittadini, sicuramente non pensavano che sarebbe rimasto per tanto tempo chiuso. Purtroppo, dopo alcuni decenni dalla costruzione, cadde in uno stato di abbandono e fu venduto dai discendenti dei proprietari al comune, il quale provvide al restauro e alla decorazione, affidandone i lavori a D. Ferrara. Da quel momento il nostro Teatro conobbe periodi di splendore e vide sfilare sul palcoscenico prestigiose compagnie teatrali. Poi tacque per varie vicissitudini. Ora, a quanto pare la struttura risulta agibile dopo le modifiche effettuate recentemente per dotarla di uscite di sicurezza. Mancano soltanto alcuni dettagli per ottenere il definitivo nulla osta. Ci auguriamo che al più presto il nostro teatro apra i suoi battenti, e che diventi non un museo, degno solo di essere visitato, ma centro di aggregazione, di interessi, stimoli culturali e, nello stesso tempo, offra occasioni di lavoro per i giovani e sviluppi attività indotte. Ne parliamo con il professor Amodeo Assessore al Turismo e allo Spettacolo.

D.- Si parla di un' imminente apertura del Teatro Comunale. E' credibile questa notizia?

R.- Il 6 dicembre la Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha effettuato un sopralluogo per verificare le condizioni del teatro ed ha espresso parere favorevole alla concessione di agibilità, subordinandola alla realizzazione di alcune prescrizioni. Con il progetto già approvato, in particolare, si provvederà alla installazione di estintori e di cartelli indicatori delle uscite di sicurezza alla sostituzione delle tubazioni antincendio, ad intonacare il solaio del sottopalco per conferirgli resistenza al fuoco e soprattutto a certificare la conformità dell'impianto elettrico delle norme CEI e la reazione al fuoco delle poltroncine installate nella sala.

D.- Si tratta di prescrizioni a cui si potrebbe ottemperare a breve scadenza?

R.- Cercheremo di realizzare i lavori nel più breve tempo possibile; dopo di che presumiamo che il nostro teatro venga dichiarato agibile e possa diventare la sede ideale di attività artistiche e culturali.

L'Amministrazione ha già stanziato dei fondi per l'inaugurazione e si prefigge di integrarli con finanziamenti regionali.

D.- Con quale criteri sarà gestito il Teatro?

R.- L'Amministrazione comunale ha nei suoi programmi l'obiettivo di valorizzare il teatro dotandolo di un'organizzazione (Consiglio di Amministrazione Ente teatro) che possa programmare le attività artistiche e culturali, consentendone la migliore fruizione e soprattutto che utilizzi questa struttura come elemento di sviluppo economico, sociale e culturale.

D.- Il Teatro non può essere utilizzato senza tenere conto del patrimonio culturale di cui Sambuca dispone.

La sua riapertura consentirà probabilmente al nostro paese di diventare un polo di attrazione, considerato che, ad eccezione di Palermo e di Castelvetro, nessuna delle città vicine dispone di strutture simili. In che modo l'Amministrazione Comunale si prepara a sfruttare questa opportunità dal punto di vista

turistico?

R.- L'Amministrazione si fa carico di valorizzare oltre al Teatro, anche i beni architettonici, archeologici e culturali di cui Sambuca è dotata per inserire il nostro paese in circuiti nazionali ed internazionali. E' stato già finanziato per un importo di £. 1.100.000.000 il primo stralcio del restauro del Palazzo Panitteri, i cui lavori dovrebbero iniziare fra non molto e si spera di completare l'opera con i fondi di una legge speciale per le aree interne della Sicilia. La Giunta ha già disposto il trasferimento del materiale del Museo Etno-antropologico nei locali adiacenti la Sala Consiliare, presso l'ex Convento dei Carmelitani.

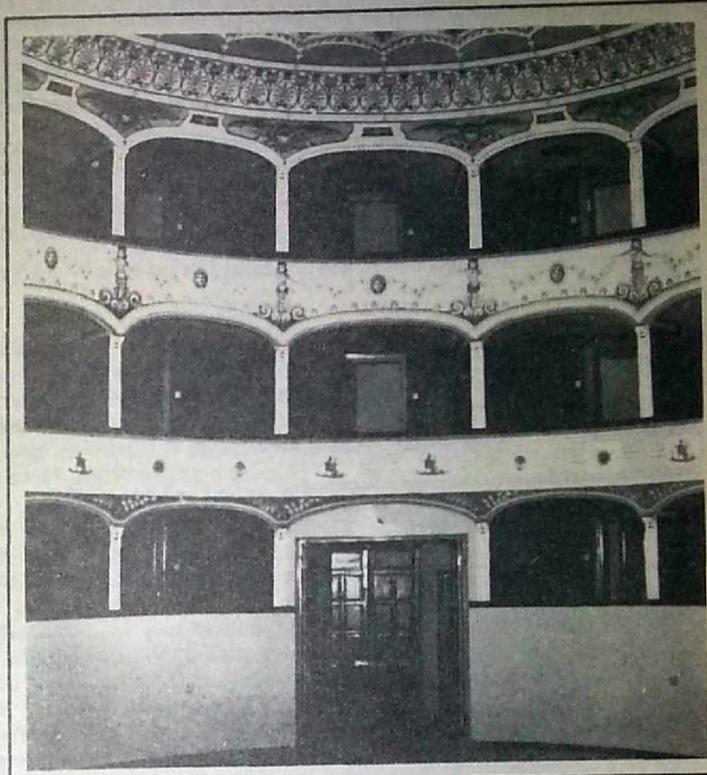
D.- Quando potremo disporre di un museo a Sambuca?

R.- Presso l'Ospedale P. Caruso sorgeranno dei locali idonei ad accogliere i preziosi reperti archeologici, provenienti dal Monte Adranone. L'opera, già finanziata, sarà tra non molto appaltata e dispone dell'impegno dell'Ass.ai BB.CC. per il completamento.

D.- Il Teatro, quindi sarà inserito nel contesto di uno sviluppo turistico globale...

R.- Sambuca dispone di diversi poli di attrazione turistica che dovranno essere messi in relazione. Basti pensare agli scavi di Monte Adranone che, ultimata la strada panoramica, potranno essere raggiunti con facilità. Nei Vicoli Saraceni si sta provvedendo al ripristino dell'acciottolato e al recupero di 15 fabbricati, che, se pur di architettura minore, sono testimonianza della tipologia architettonica caratteristica delle viuzze e saranno utilizzati per ospitare attività artigianali e commerciali o come strutture ricettive orizzontali. Nel contesto dello sviluppo turistico sarà inserito l'ippodromo per il quale è stato richiesto un finanziamento di circa 5 miliardi all'Ass.to per il Turismo e la Foresteria dello Sci Nautico già funzionante e che è una delle poche disponibili in Sicilia, per quanto riguarda questo settore. Nel Nuovo Centro sono inoltre in fase di realizzazione una piscina, dei campi da tennis, di pallavolo e un Palazzetto dello sport. Sambuca ha, quindi, tutte le carte in regola per decollare dal punto di vista turistico, ma il suo sviluppo in tal senso è condizionato dal supporto della Sitas, in quanto, allo stato attuale nel nostro territorio, non esistono strutture ricettive di tipo alberghiero. Questa Amministrazione si è attivata progettando un complesso polivalente per l'esercizio di attività culturali, sportive e congressuali che si spera sia finanziato e realizzato al più presto sulle rive del Lago Arancio.

Licia Cardillo



MONUMENTI OSCENI

Vorrei portare all'attenzione dei sambucesi un argomento già trattato da altri autorevoli lettori sulla "voce". Il monumento ai caduti. Il mio sicuramente non vuole parlare del monumento facendo della ridicola retorica, chi mi conosce sa quanto essa sia lontana dal mio modo di pensare e tuttavia non posso esimermi dal citare un episodio accaduto in questi giorni che mi ha fatto riflettere molto a tal proposito.

Nessuno a Sambuca ha dubbi sul fatto che il monumento ai caduti sia brutto, l'unica cosa pregevole che ha avuto in passato, la vecchia cancellata in ferro battuto è stata tolta e come succede da qualche anno in paese, tutte le cose di un certo valore spariscono senza lasciare traccia alcuna. Il monumento espone i nomi dei sambucesi caduti in guerra che anche se a molti di noi non ispirano sacri entusiasmi di amor patrio, sollecitano il rispetto per chi contro la propria volontà è stato costretto ad impugnare un fucile ad a partire per la guerra, a morire a volte solamente per difendere gli interessi economici del grande capitalismo.

Dicevo che i nomi dei caduti in guerra sollecitano in molti sambucesi un grande rispetto; a molti ma non a tutti. Non ai giovani che quotidianamente si danno appuntamento in piazza per giocare. Parte di questi ragazzini utilizzano la piazza come circuito per i loro motorini, zigzagando pericolosamente tra gli adulti che vi passeggiano e sotto lo sguardo indifferente dei vigili urbani, altri ancora si divertono a scrivere sul marmo del monumento e tra i nomi

dei caduti frasi oscene, appuntamenti ed apprezzamenti vari sui propri amichetti/e.

Due anziani sambucesi notando la deturpazione operata sulle lapidi non hanno potuto fare a meno di chiedersi per chi sono morti quei martiri elencati sulle lapidi del monumento; nomi che leggiamo con molta difficoltà visto che il tempo e gli agenti atmosferici hanno cancellato l'inchiostro.

Profondamente addolorati per un simile scempio, i due anziani mi hanno chiesto di fare qualcosa ed io attraverso le pagine del nostro giornale sottopongo il problema all'attenzione dell'Amministrazione, sperando che essa possa intervenire in modo efficace per risolverlo.

Salvatore Maurici

CICILIATO ANTONINO

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI

ESCLUSIVISTA

CANDY
ARISTON E GRUNDIG

ARTICOLI CASALINGHI
FERAMENTA
VERNICI - SMALTI
CUCINE COMPONIBILI

SAMBUCA DI SICILIA
Via B. Franklyn, 1 tel. 94.11.78

ESCE A SAMBUCA "CIVILTA'"



Diretta dal collega Giuseppe Merlo è uscita in buona veste tipografica "Civiltà", mensile di cronaca e cultura mediterranea, edita dall' Ass. Culturale "Civiltà Mediterranea" di Sambuca di Sicilia. Condirettore è il Presidente dell'Associazione, Giuseppe Abruzzo.

Sebbene non abbiamo avuto la fortuna di ricevere una copia in omaggio, la redazione de "La Voce" saluta la nascita di questo nuovo strumento di informazione avvenuta nella nostra cittadina e gli augura lunga vita. Importanti ci sembrano "i grandi perchè della rivista" che possono essere colti nell'editoriale scritto da Giuseppe Abruzzo.

In proporzione agli impegni che vengono assunti appare opportuno e ovvio il nostro cordiale augurio di un proficuo lavoro finalizzato al progresso civile e sociale delle nostre popolazioni.

La Voce di Sambuca.

FRATELLI GLORIOSO

Bar - Pasticceria - Gelateria

Corso Umberto P, 149
Tel. 0925/94.11.22
SAMBUCA DI SICILIA

ALTA MODA

Boutique Papillon s.n.c.

di
Franco Giorgio & C.

VENDE L'ESERCIZIO

Viale E. Berlinguer, 62
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925/94.11.63

LD LINEA DOMUS s.a.s.

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarovski e moderni in vetro Murano.
TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa.
ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes.

Viale A. Gramsci, 27
Tel. 0925/94.25.22
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Tra i vincitori anche trenta siciliani tra cui uno studente di Sambuca, Girolamo Andrea Cicero

LA SPERANZA DELL'EUROPA / QUALE IDEA DI LIBERTÀ?

La Presidenza del Parlamento Europeo ha proposto un tema-concorso tra gli studenti della comunità. In Sicilia i concorrenti classificati "primi" hanno ricevuto il riconoscimento ufficiale della bravura e della preparazione.

Tra questi è il nostro giovanissimo concittadino Girolamo Andrea Cicero, VI anno Liceo Scientifico Sciacca.

Del componimento premiato pubblichiamo alcuni ampi stralci, che ci danno un'idea della maturità e preparazione del nostro Girolamo Andrea.

E' motivo di orgoglio non solo per la famiglia, e per i compagni di scuola, ma per tutta la nostra cittadina per il meritato premio riconosciuto al promettente giovane Cicero.

Rallegramenti vivissimi e tanti auguri. Ecco i brani salienti del Tema-Concorso.

TEMA

"I negri appartengono alla loro razza; quella degli uomini: Una mano ignota ha scritto queste parole nella "Casa degli schiavi" nell'Isola di Goreé, Senegal.

Quale rapporto vi è tra la dignità di ogni essere umano e la libertà?

L'Europa, nella sua dimensione storica e nella sua attualità, è priva di colpe verso la libertà? Su quale idea di libertà si fonda la speranza della nuova Europa?

"La mia libertà finisce dove comincia la libertà altrui". Così Kant, il grande filosofo Tedesco, aveva cercato di spiegare il rapporto esistente tra la libertà ed il prossimo. Si tratta, indubbiamente, di una giusta affermazione, ma, a ben riflettervi, l'immagine da essa data è abbastanza negativa; è infatti l'immagine di un mondo affollato di persone che si comprimono a vicenda, riducendo reciprocamente gli spazi di libertà come se ciascuno di noi sarebbe più libero se ci fosse un minor numero di persone intorno. Fichte, altro grande filosofo Tedesco, posteriore a Kant di qualche decennio, diceva invece: "la libertà è il fondamento supremo e la condizione prima di ogni essere e di ogni coscienza".

E' questa invece un'affermazione che, se è tanto giusta quanto la prima, della prima è senz'altro più nobile per l'immagine che dà di un mondo in cui ogni discriminazione sull'uomo non è soltanto lesione del principio di eguaglianza, ma anche una falsificazione del concetto di libertà.

Tali citazioni, oltre ad essere importanti per conoscere il pensiero dei due rispettivi grandi filosofi, lo sono soprattutto perché dimostrano come spessissimo il concetto di libertà possa essere frainteso e diversamente interpretato dalle persone.

Proprio allo scopo di evitare queste diverse interpretazioni della libertà e le conseguenze alle quali esse possono portare, nel dicembre del '48 l'ONU approvava la "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" nella quale si legge: "Il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo, consiste nel riconoscimento della dignità di ogni essere appartenente alla famiglia umana".

Da tale affermazione emergono chiaramente due punti sui quali necessariamente bisogna riflettere. Il primo, in riferimento alle precedenti affermazioni ed in particolare a quella di Kant, non è altro che il modo diverso di intendere il rapporto tra gli uomini. Infatti mentre in Kant "l'altro" era visto come limite alla mia libertà, ora, nella dichiarazione dell'ONU, "l'altro" non è più limite, e la libertà esiste non nonostante l'altro, ma perché c'è l'altro. Il secondo dei due punti, consiste

nell'evidente ed insopprimibile relazione che tra la dignità di ogni essere umano e la libertà, relazione senza la quale è assolutamente impossibile costituire un qualsiasi sistema politico-sociale. Prova ne è il crollo "dell'umanità" del sistema totalitario" stabilitosi nell'Est europeo quasi per l'intero corso di questo secolo, un sistema il cui errore è stato quello, pur denunciando giustamente ingiustizie e disuguaglianze, di non avere tenuto nel debito conto l'insopprimibile dignità della persona umana, strutturando, al contrario, la società in forme prive di reale democrazia, in cui il singolo aveva poco valore in rapporto alla onnipotenza del "partito" e della "classe".

Il fatto poi che questi sistemi siano, ad uno ad uno crollando, sotto la spinta di milioni di persone animate da ideali di democrazia, solidarietà e giustizia, significa che ormai non si può più semplicemente parlare di un modello politico che è franato, ma di un'epoca che si sta aprendo e che vede nella collaborazione, che scaturisce dalla pace e dall'armonia interne, le premesse per uno sviluppo sia politico che economico. Lentamente molti anni dovranno ancora passare prima che il processo di democratizzazione avviato nei paesi dell'Europa orientale viaggi sulla logica dell'irreversibilità, ma sicuramente, già da ora appare chiaro che l'Europa unita non è più soltanto un sogno o un ricordo utopico del Medioevo

Se da una parte questa speranza, con cui noi giovani d'oggi guardiamo al futuro, ci rende ottimisti; dall'altra l'esperienza ci induce ad essere cauti insegnandoci che nella sua dimensione storica l'Europa giammai ha potuto ergersi a maestra trasparente di libertà, avendo avuto nei confronti di quest'ultima gravissime colpe quali l'imperialismo, il colonialismo, nonché le numerosissime guerre e via dicendo.

Tuttavia la vergogna che a mio parere ha maggiormente degradato il nostro continente è senz'altro la schiavitù

C'è chi dice che bisogna dimenticare gli sbagli commessi in passato e guardare avanti sperando in un futuro migliore. Secondo me, invece, dimenticare non può aiutarci a riscattare il nostro passato, né, tantomeno, ci può aiutare a costruire una società migliore basata sul reciproco rispetto. Ma, al contrario, non può fare altro che farci ricadere nuovamente negli stessi errori, come dimostra lo stesso fatto che, neanche mezzo secolo fa, il popolo tedesco, ritenuto uno fra i più civili del nostro continente, guidato da un pazzo schizofrenico di nome Adolf Hitler, ha definitivamente compromesso la sua immagine con l'eccidio di

milioni di Ebrei i quali dovevano scomparire dalla faccia della terra perché, secondo l'ideologia nazista, razza "inferiore" del genere umano. Affermazione questa che offende noi tutti, non solo in quanto europei, ma anche e soprattutto in quanto uomini.

Certamente noi giovani d'oggi, alla luce di quanto si è detto, possiamo dire di avere ricevuto dai nostri padri un esempio non abbastanza positivo e di ciò, sfortunatamente, sono testimonianze le numerose violazioni di libertà che, proprio in mezzo a noi, sono dovute, non tanto a malvagità di singoli, quanto all'uso di una concezione sbagliata della libertà che porta spesso a considerare gli esseri umani oggetti piuttosto che soggetti

Molti esempi potrebbero essere fatti. E ciò ci deve far comprendere che le speranze di una vita migliore in futuro, devono essere ricercate nella collaborazione e nel dialogo non solo a livello internazionale, ma anche e soprattutto in campo, per così dire, più interno o familiare.

Tuttavia la fiducia che ormai si nutre nei confronti dell'unione europea è smisurata ed è rafforzata, e credo ragionevolmente, anche dalla certezza che problemi del genere, essendo comuni a un po' tutte le nazioni, potranno essere più facilmente risolti in un contesto internazionale.

In altre parole non solo non si ritiene opportuno abbandonare a se stesso un processo che è già in fase di svolgimento, ma, anzi, si vuole fare in modo che i successi ottenuti nell'Est europeo siano solamente una tappa intermedia di un lungo cammino che resta ancora da compiere, ma in fondo al quale, si intravedono chiaramente tutte le premesse per creare un'Europa veramente unita ed un futuro veramente migliore nel quale noi "europei" dovremo poi operare non in nome della libertà, ma del giusto concetto di libertà, nel quale cioè le nostre azioni, i nostri operati, dovranno essere condotti non a beneficio personale, ma, bensì, tenendo conto anche di "quell'altro" che come si è detto non è, e non deve essere, limite alla mia libertà e che soprattutto la mia dignità che rispetto alla mia o a quella degli altri non è né superiore, né inferiore, ma uguale, per quanto bianco o nero, giallo o rosso, cattolico o protestante, buddista o islamico egli possa essere. Soltanto tenendo conto di tutto ciò, noi giovani, potremo svolgere nel migliore dei modi il compito che la storia ci ha assegnato, vale a dire, restituire al mondo e all'Europa in particolare la sua vera dignità: quella di essere luogo dove la persona, ogni persona, è affermata nella sua incomparabile dignità.

Girolamo Andrea Cicero

Abruzzo Epifania & C. sas

Rivenditore Autorizzato
RENAULT
Ricambi e Lubrificanti

Viale E. Berlinguer, 57
Tel. 0925/94.29.24
SAMBUCA DI SICILIA

A Gela la premiazione dei partecipanti al concorso europeo

Gela

Si è svolto a Gela, all'hotel Mediterraneo, la premiazione regionale del concorso "Europa, meditazione sulla libertà", indetto dal Movimento nazionale per la vita, in Italia e nell'Est europeo, per gli studenti della scuola media superiore. Trenta i vincitori siciliani, che si uniranno ad altri 470 delle varie regioni italiane a 100 coetanei polacchi, rumeni e ungheresi e ad altri 40, provenienti un po' da tutta l'Europa, in un viaggio-premio a Strasburgo con visita al Parlamento Europeo.

130 siciliani che sono convenuti a Gela, per ricevere gli attestati di "benemerita" sono: Anna Lisa Alongi di Sciacca; Mariangela Arena di Ganzirri; Angela Asaro e Sabrina Titone di Mazara del Vallo; Giandomenico Belliotti, Maria Caravello, Giorgio Maone e Simona Priulla di Palermo; Caterina Brigati di Partinico; Alessandro Calamita di Catania; Rosa Maria Carbone, Luigia Furnari, Antonio Lupini, Anna Maria Mitra, Santina Rotondo e Antonio Salvia di Messina; Francesca Caronna di Poggioreale; Girolamo Cicero di Sambuca; Luisa Cutrone di Niscemi; Marzia Cuttaia di Licata; Maria Caterina Falzone di San CAtaldo; Anna Marzia Giampino di Marsala, Carolina Macrì, Gaetana Morgante e Barbara Sorrentino di Gela; Ivan Manzella di Siracusa; Filippo Marino di Piazza Armerina; Maria Mingari di Santo Stefano di Camastra; Elena Piccolo di Grammichele; Marina Sorbello di Acireale.

L'Europa, come progetto di pace e il rapporto tra unità europea e diritti dell'uomo sono alla base del concorso; due "eventi di libertà", in Articolare, la caduta del muro di Berlino e il 150° anniversario della Società Internazionale per la lotta alla schiavitù, hanno stimolato le riflessioni dei giovani, 250 in tutta l'isola, che hanno svolto elaborati scritti o artistici.

Dora Turco.

CURIOSITA'

IL 34% dei voti frutta alla Dc il 40% dei seggi comunali

Qual'è la mappa delle giunte scaturite dal voto del 6 maggio dello scorso anno? Una ricerca di Antonio Agosta e Alfio Mastropaolo, presentata al convegno di Perugia su "Istituzione e potere politico locale", fotografa l'assetto degli equilibri consigliari nei comuni con oltre 5.000 abitanti. Ecco i dati più interessanti. Con il 34% dei voti, la Dc si è assicurata il 40% dei seggi, mentre di un premio minore usufruiscono gli altri partiti di massa, PDS e PSI.

Sistematicamente penalizzate,

L'entrata in vigore della legge di riforma delle autonomie locali può diventare un'occasione per avvicinare la gente ai luoghi della politica. Gli statuti di comuni e province da scrivere entro giugno, possono scandire spazi e tempi di partecipazione ai governi locali di "cittadini autonomi dai partiti".

Una proposta in questo senso, articolata in tredici punti, è emersa da un convegno sulla "democrazia comunale" organizzato a Roma dal Movimento federativo democratico insieme a CGIL CISL UIL.

Tra gli organismi che potrebbero essere accolti dagli statuti c'è il difensore civico comunale, eletto direttamente dalla popolazione o dal consiglio comunale, che abbia il compito di segnalare e intervenire su abusi, disfunzioni, carenze e ritardi dell'amministrazione.

A questo si aggiungono le proposte di istituire dei "forum dei cittadini",

invece, le altre forze politiche. Se il duopolio DC-PDS tende a ridursi sul piano dei consensi elettorali, resistente invece in campo governativo locale: il 97,7% dei comuni è amministrato da giunte con la presenza di almeno uno dei due partiti. Nelle giunte il PSI è più presente del PDS, sovvertendo la gerarchia elettorale nazionale.

I socialisti sono al potere nel 55% dei comuni, percentuale che sale all'89,5 nelle grandi città. La rendita di posizione non è una prerogativa del solo PSI, visto che coinvolge in misura minore ma crescente anche gli altri partiti intermedi. La partecipazione di repubblicani, liberali e socialdemocratici è maggiormente valorizzata quando questi partiti collaborano con il PDS.

Mfd: spazio al cittadino nei consigli comunali

cioè riunioni pubbliche tra popolazioni e amministratori su problemi specifici; l'adozione di carte dei diritti sul funzionamento dei servizi; la possibilità di avanzare petizioni che il consiglio deve discutere entro 30 giorni e di attuare procedure di conciliazione. Mfd e sindacati propongono inoltre di consentire ai cittadini di prendere la parola nei consigli comunali, se la maggioranza dei consiglieri è d'accordo.

RINNOVA IL TUO
ABBONAMENTO A LA VOCE

SPECIALE PROBLEMI

IERI E OGGI LA CHIESA DI SAMBUCA ALLO SPECCHIO IN UNA RELAZIONE DELL'ARCIPRETE PORTELLA

STATO DI SALUTE DELLA COMUNITA' ECCLESIALE

UNA RELAZIONE PRESENTATA AL VESCOVO, MONS. CARMELO FERRARO, DA PARTE DELL'ARCIPRETE DON ANGELO PORTELLA - UN 'ANALISI REALISTICA E OGGETTIVA MA OCCORREREBBE UN DIBATTITO APERTO PER APPROFONDIRE A PIU' VOCI LE 'PROVOCAZIONI' O INCIDENZE DEL SOCIALE SAMBUCESE NELL' 'ECCLESIALE'

Situazione sociale, civile e religiosa

Sambuca di Sicilia è una ridente cittadina posta su una collina alle falde del monte Adranone. Questa montagna è importante perché nella sua sommità esistono ancora i ruderi e le fondamenta dell'antico paese "Adranone" distrutto dai Romani al tempo della seconda guerra punica.

A Sud si estende una grande vallata coltivata a vigneto ed agrumeto, che fa corona al lago artificiale "Arancio", che viene utilizzato per l'irrigazione ed è sede di gare internazionali di sci nautico.

Per chi entra in paese per il grande corso Umberto e sale per la via Belvedere fino al piazzale "Calvario", di qui si può ammirare sul declivio del monte Adranone un susseguirsi di graziose villette, che formano la residenza estiva della gran parte dei sambucesi; se poi alza lo sguardo più a Nord gli si staglia dinanzi l'imponenza del monte Genuardo (m. 1.180), che è una delle più alte vette della Sicilia.

Questo paese ha una grande tradizione religiosa e segno di ciò ne sono le molte e belle chiese, costruite tra il Seicento e il Settecento, che presentano una rilevante espressione artistica.

Fin dal suo nascere (fu fondato dai Saraceni nel secolo IX) è stato funestato da gravi calamità come pesti e terremoti: ultima di queste calamità è stata il terremoto del 1968, che ha arrecato gravi danni alle strutture architettoniche delle case e delle chiese, molte delle quali sono ancora chiuse ed abbandonate come la monumentale Matrice vecchia, i cui lavori di ristrutturazione da tre anni sono interrotti causando il danno o la perdita di molte opere artistiche in essa contenute.

Oggi Sambuca è divisa in due parti: il centro storico con le periferie di nuova fabbricazione e, a Nord la zona di trasferimento, che è denominata "Conserva", sorta dopo il terremoto del '68 per dare una casa a chi non la aveva e a chi l'ha dovuta abbandonare perché inagibile.

La popolazione, un tempo più numerosa, attualmente è formata da N. 7.133 persone, di cui N. 3.541 maschi e N. 3.592 femmine, componenti di N. 2.464 famiglie.

La natalità (n. 72 nel 1990) è minore della mortalità (n. 83 nel 1990) ed è diminuito il numero dei matrimoni (n. 35 nel 1990) a causa dell'emigrazione interna ed estera. I matrimoni e i funerali vengono celebrati tutti in chiesa. Esiste in paese un esiguo numero di persone di colore e non tutti sono residenziali (n. 10-15). Il grado di istruzione è in generale medio, molti leggono il giornale e discutono nei numerosi circoli dei problemi di carattere politico e sociale; nelle fasce giovanili il grado di istruzione si può giudicare medio-superiore.

Esistono forti tradizioni religiose determinate per lo più da feste e ricorrenze liturgiche, le quali in genere hanno lo spirito di vita cristiana con cui sono state istituite, tanto da risultare in alcuni casi più momenti di gioia che espressione di fede.

La sensibilità religiosa nella maggior parte risulta quella del cattolico non praticante, che tiene

molto a ricevere i sacramenti anche se poi non li vive nella vita di ogni giorno.

Molteplici sono le cause di questa situazione, tra le più importanti:

1) La mancanza dell'essere autentici cristiani; spaccato tra il credo professato e il credo vissuto, "non chi dice: Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio".

2) L'importanza religiosa e particolarmente della Parola di Dio, abbinata alla presunzione di credersi veri cristiani solo perché assolvono determinati atti liturgici, anche se poi non mettono in pratica gli insegnamenti del vangelo.

3) La situazione politica locale (mentalità materialistica e consumistica) che ha dato molto risalto al materiale trascurando quasi completamente lo spirituale.

4) Il disorientamento determinato dal dopo-terremoto.

5) La sfiducia verso la Chiesa per la non coerenza tra Vangelo annunciato e vita vissuta. Tale atteggiamento è stato particolarmente accentuato dall'esempio dell'abbandono dei preti sposati.

6) Il riflesso negativo dal punto di vista religioso del gruppo massonico che una particolare importanza esercita nella vita sociale e culturale del paese;

Sparuto e insignificante è il numero dei protestanti (Penecostali n. 08); un po' più incisivo il gruppo dei testimoni di Geova (n. 22), anche perché fanno venire spesso propagandisti da Menfi e da Santa Margherita; nonostante questo ottengono ben poco, perché grande è la devozione verso la Madonna dell'Udienza.

Lo stato socio-politico del paese può definirsi discreto, perché quasi tutti possiedono la casa, non sono molti i disoccupati (eccetto la fascia giovanile) e la situazione assistenziale e sanitaria può dirsi quasi sufficiente.

La presenza politica è rimarcata dalla vitalità dei tre grandi partiti, che cercano a loro modo di sensibilizzare la coscienza della gente che mostra molta indifferenza; anche se poi dietro la pressione dei vari candidati va sempre a votare.

La situazione familiare risulta per lo più discreta; infatti si nota una forte unità familiare: sono poche le famiglie divise e contate con le dita della mano quelle divorziate. Molto frequente è la pratica dell'aborto e quella delle relazioni prematrimoniali.

Le relazioni tra genitori e figli sono molto determinate dall'atteggiamento del lasciar fare e del permissivismo che porta la gioventù al disorientamento e al quasi "tutto è lecito".

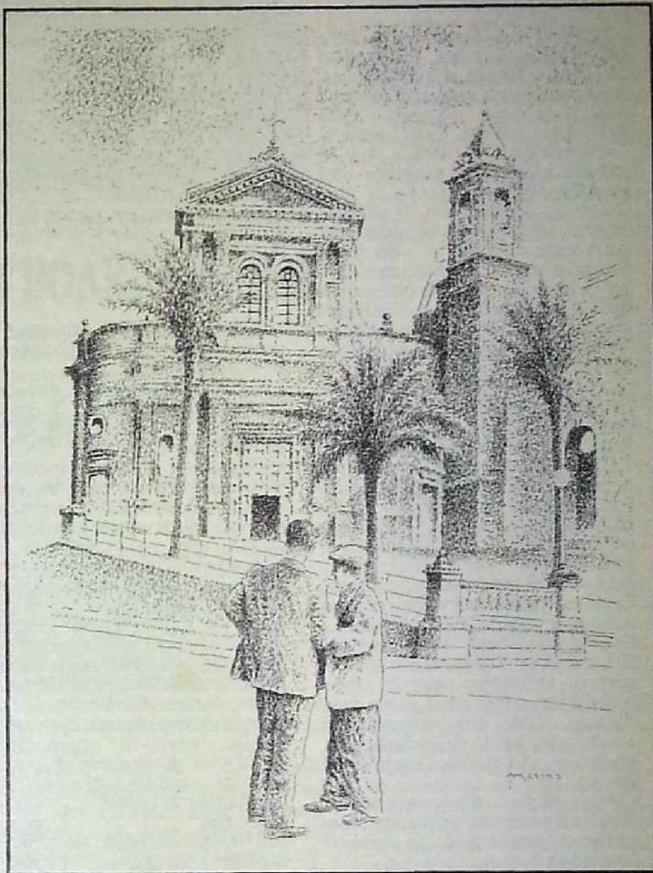
La pratica religiosa si aggira attorno all'12% con l'esplosione di massa in occasione della festa liturgiche più importanti e quelle popolari celebrate in onore della Madonna dell'Udienza (la Patrona principale) e dei santi. Una particolare attenzione va data alla fascia giovanile, formata da circa n. 700 giovani; questi nella gran parte presentano atteggiamenti di indifferenza nei riguardi della religione, perché non conoscono Cristo e il suo messaggio evangelico

o sono spinti a non interessarsene perché condizionati da mentalità politica o comportamentale.

Un buon numero, circa 8% dei giovani, fa parte dei gruppi parrocchiali, collaborando con le loro iniziative evangelizzatrici e caritative al rinnovamento delle varie comunità.

Esiste un gruppo famiglia che fa un cammino cristiano coinvolgendo le altre famiglie con varie attività di carattere liturgico e culturale. Con il coinvolgimento dei vari gruppi parrocchiali (Confraternita di Maria SS. dell'Udienza; Confraternita dei Rosati; Dame della Madonna; Terzo ordine Francescano; Medaglia miracolosa; Apostolato della preghiera; Associazioni devoti di Santa Rita) i consigli pastorali stanno portando la preparazione della Settimana della fraternità che sarà realizzata a fine anno e nell'anno venturo, aiutando tutti i battezzati di buona volontà a vivere insieme una esperienza di fede e di fraternità con l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera e il dialogo, che spingerà tutti i cristiani a sentirsi e ad essere pietre vive di quella Chiesa che è la Comunione dei credenti in Cristo.

Don Angelo Portella



da "CRONACHE PARLAMENTARI" anno 8 - numero 4 - aprile 1991 - riportiamo quanto appreso

REGIONE

APPROVATI DALLA GIUNTA DI GOVERNO FINANZIAMENTI PER 79 MILIARDI DESTINATI ALLO SVILUPPO DELLE ZONE TERREMOTATE DEL BELICE

OSSIGENO PER LA VALLE (ECCETTO PER SAMBUCA La Voce)

La legge regionale "Uno" del 1986 per lo sviluppo economico e produttivo della Valle del Belice diventa finalmente una realtà. I primi di marzo la giunta di governo ha approvato un finanziamento di 79 miliardi in favore di alcuni dei comuni colpiti dal terremoto del 1968. Cinquanta miliardi arriveranno dalle casse della Regione mentre altri ventinove saranno reperiti attraverso la Cee ed il fondo europeo di sviluppo regionale.

di Giuseppe Lo Castro.

Usufruiranno di questo primo finanziamento i comuni di: Camporeale, Santa Ninfa, Calatafimi, Gibellina, Salemi, Poggioreale, Partanna, Montevago e Contessa Entellina; mentre altri 5 comuni: Vita, Salaparuta, Roccamena, Menfi e Santa Margherita Belice saranno inserite in un secondo finanziamento ancora da quantificare. Questo nel dettaglio l'ammontare dei finanziamenti comune per comune e finalità degli stessi: Camporeale, Otto miliardi per la realizzazione dell'area artigianale attrezzata; S. Ninfa, Otto miliardi e 350 milioni per un centro servizi comunale; due finanziamenti per Calatafimi, uno di dodici miliardi per la valorizzazione e la fruizione turistica di Segesta, l'altro di circa due miliardi per la costituzione di una scuola di teatro nel convento di S. Francesco; Gibellina, otto miliardi per la costituzione di un laboratorio archeologico e un centro di ricerca sugli Elici; Salemi, dieci miliardi per la costruzione di, un centro europeo di svernaggio per atleti; Poggioreale cinque miliardi per la

creazione di un centro ricerche e sperimentazione per la vite ed il vino; Partanna, dieci miliardi per la realizzazione di un campus per la formazione professionale; due finanziamenti per Montevago, uno di sei miliardi per un campus anche questo per la formazione professionale ed un'altro di un miliardo per l'automazione dei servizi comunali; Contessa Entellina due miliardi per opere idriche; Infine sei miliardi sono stati messi a disposizione dei comuni della Valle per iniziative riguardanti l'agriturismo. "Per quanto riguarda il piano di sviluppo per la Valle del Belice previsto dalla legge "Uno dell'86" - afferma l'assessore regionale alla presidenza Enzo Leone - ho presentato in giunta gli interventi

operativi per il triennio 1991-93, elaborati da un gruppo di lavoro coordinato dal direttore per i rapporti extraregionali Orazio D'Aleo. Il programma assume come riferimento il piano di sviluppo della Valle definito nel novembre dell'89 che fissa una priorità di interventi per la ricostruzione del tessuto economico e produttivo della Valle del Belice". Apprezzamento per la decisione è venuto da tutti i sindaci della Valle, (eccetto da parte del sindaco di Sambuca rimasto a mani vuote, nota de La Voce) che però chiedono una rapida procedura per l'assegnazione di questi fondi constatata soprattutto la sempre più grave crisi occupazionale che si registra nei centri del belice.

Voltate pagina

troverete una relazione sul piano di sviluppo del Belice e alcuni interrogativi sull'esclusione totale di Sambuca di Sicilia nell'assegnazione dei fondi sopradescritti.

ASSEGNAZIONE DI MILIARDI ALLA VALLE DEL BELICE E PER SAMBUCA? 10 MILIARDI PERDUTI

Un piano di Sviluppo per la Valle del Belice è stato predisposto dall'Ass.to Reg.le alla Presidenza; linee e contenuti sono stati illustrati dall'Assessore Reg.le alla Presidenza dall'On. Enzo Leone, di Castelvetrano, ai Sindaci dei 15 comuni colpiti dal terremoto del gennaio 1968.

La spesa prevista è di 79 miliardi ripartiti attraverso i finanziamenti della legge regionale n. 1/86, per il potenziamento delle strutture civili e per favorire lo sviluppo economico della Valle del Belice, e 29 miliardi attraverso la L.R. 36/86 e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FERS).

La Direzione per i rapporti extraregionali dell'Assessorato, in relazione alle limitate disponibilità finanziarie attuali, ha individuato le iniziative prioritarie in un quadro più complessivo di interventi per oltre 900 miliardi predisposto dalla fantomatica ME. SVIL., una società incaricata dalla Regione Siciliana di predisporre un "Programma nazionale di interesse comunitario" finalizzato alla piena valorizzazione delle risorse della Valle del Belice a fini occupazionali e di reddito. Ebbene, dopo 5 anni ecco la bolla di sapone; le risorse sono le stesse individuate allora e del piano sono rimaste... solo una montagna di carte, risultato di questionari telefonici. Altro che indagine sul campo.

Ma andiamo alle cose nostre. Sambuca entra o non entra in questo stralcio (straccio) di piano? Sembrava di sì.

Ad una lettura superficiale del piano di sviluppo si intravede la possibilità di finanziamenti: è prevista, infatti, la creazione di un centro di svernaggio (sic! Vedi Devoto - Oli) atleti europei per un importo complessivo di lire 10 miliardi.

Il nostro pensiero è subito corso agli atleti di sci nautico che molto spesso utilizzano le rive del Lago Arancio per gli allenamenti invernali; invece detto centro sarà realizzato a Salemi (!!!). Una spiegazione a tutto questo c'è, ed è di natura geografica. Cosa c'entra la geografia con il centro di svernamento? C'entra, in quanto Salemi è in Provincia di Trapani, collegio elettorale dell'On.le Leone, socialista candidato alle prossime

consultazioni regionali.

Voi direte: e i socialisti locali? A quanto pare sono stati presi in perfetta buona fede: si sono fidati di un politico della stessa cordata, ma non della stessa provincia.

Nel prospetto che pubblichiamo, noterete che accanto alla dicitura "Centro di Svernaggio atleti Europei" manca la località.

Ad arte, diciamo noi. Tutto questo ci porta ad una riflessione: può essere affidato al caso, all'ubicazione geografico-elettorale, lo sviluppo di un paese? Noi riteniamo di no.

Qualcuno dirà che questa è la nostra verità e noi ne siamo convinti, perciò chiediamo:

- ai nostri amministratori, se le cose stanno così; se non era il caso di informare la cittadinanza di tali avvenimenti, dato che la realizzazione di detta struttura è di vitale importanza per la giusta valorizzazione delle nostre risorse e del nostro territorio tendente a migliorare il reddito e l'occupazione. E quindi se non era il caso di intraprendere una lotta, dato che su 79 miliardi, l'80% circa della spesa (62 miliardi) viene destinato ad aree del trapanese (leggi collegio elettorale). Mentre comuni come S. Margherita Belice, Menfi, Sambuca stessa, restano fuori da quello che doveva essere un piano di sviluppo;

- alle forze di opposizione, chiediamo di svolgere il proprio ruolo di controllo e di stimolo per stigmatizzare, quando c'è ne fosse bisogno, l'operato dell'Amministrazione attiva, al fine di avere un maggior coinvolgimento della cittadinanza nella vita amministrativa;

- ai Cittadini di far valere il loro diritto-dovere di ottenere chiarezza ed approfondimento sui temi di portata generale specialmente su quelli che investono lo sviluppo socio-economico della nostra comunità.

Aspettiamo precisazioni, chiarimenti, smentite e quant'altro può dare a tutti elementi di discussione e di confronto franco e sereno sulla perdita di un finanziamento così importante per la crescita della nostra comunità.

M. G.



Mimmo Gallo mentre serve vino Cellaro addirittura a Mister Mo Ru Bsi, Governatore generale del Tibet. Seduti da sinistra a destra: il dr. Ernesto Barba, Mr. Rincheu direttore del TTB, il governatore generale del Tibet e la moglie. Nell'altra foto: il ministro locale del turismo Mr. Bong Kriss Song e la moglie, che danno uno sguardo a La Voce.

DAL TIBET CON AMORE

Una lettera dal Tibet. Ci scrive un grande amico de La Voce ma soprattutto di Sambuca.

Il Dr. Ernesto Barba che si trova sul tetto del mondo, Tibet (Himalala), dove dirige una catena di sedici alberghi tra i più rinomati e famosi del mondo, si ricorda di noi. Pubblichiamo la sua graditissima lettera augurandogli buon lavoro.

Carissimo Alfonso,
come credo saprai sono da sei mesi in Tibet (che è una regione a statuto speciale, la Sicilia insomma - anche se come superficie è 2/3 dell'Europa - della Repubblica Popolare Cinese) a dirigere la catena dei 16 alberghi

Holiday Inn. Pur comunisti duri, pure i Cinesi hanno capito l'importanza del turismo e noi li abbiamo lanciati in piena fase ascensionale.

Il ministro locale del turismo Mr. Bong Kriss Song fu nostro ospite



PIANO DI SVILUPPO PER LA VALLE DEL BELICE EX L. R. 1/86 ART. 1

| Settore | Progetto | | | | |
|---|---------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
| | comune | L.r. 1/86 | L.r. 36/86 | FERS | Totale |
| Attività Produttive | | | | | |
| Area Artigianale Attrezzata (SIRAP) | CAMPOREALE | 8.000.000.000 | 0 | 0 | 8.000.000.000 |
| Centro Servizi Area Artig. Attrezzata (Comune) stralcio | S. NINFA | 8.350.000.000 | 0 | 0 | 8.350.000.000 |
| Turismo | | | | | |
| Beni culturali | | | | | |
| Valorizzazione fruizione turistica Segesta | CALATAFIMI | 6.000.000.000 | 0 | 6.000.000.000 | 12.000.000.000 |
| Lab. Archeol. centro ricerche-doc. area Elimi | GIBELLINA | 4.000.000.000 | 0 | 4.000.000.000 | 8.000.000.000 |
| Scuola di Teatro nel convento San Francesco | CALATAFIMI | 2.136.211.512 | 0 | 0 | 2.136.211.512 |
| Turismo rurale | | | | | |
| Aiuti per l'agriturismo | BELICE | 0 | 3.000.000.000 | 3.000.000.000 | 6.000.000.000 |
| Strutture sportive - tempo libero | | | | | |
| Centro svernaggio atleti europei | | 5.000.000.000 | 0 | 5.000.000.000 | 10.000.000.000 |
| Innovazione e risorse umane | | | | | |
| Centro ricerche e sper. vite e vino | POGGIORELAIE | 5.500.000.000 | 0 | 0 | 5.500.000.000 |
| Campus Ovest - Formazione professionale | PARTANNA | 5.000.000.000 | 0 | 5.000.000.000 | 10.000.000.000 |
| Campus Ovest - Formazione professionale | MONTEVAGO | 3.000.000.000 | 0 | 3.000.000.000 | 6.000.000.000 |
| Automazione servizi comunali e formazione | MONTEVAGO | 1.013.788.488 | 0 | 0 | 1.013.788.488 |
| Emergenza idrica | | | | | |
| Opere captazione, sollevam. add. acqua C.da Moli | CONTESSA ENT. | 2.000.000.000 | 0 | 0 | 2.000.000.000 |
| TOTALI | | 50.000.000.000 | 3.000.000.000 | 26.000.000.000 | 79.000.000.000 |

LETTERA AL DIRETTORE

giorni fa e quando scoprimmo che sua moglie aveva studiato in Italia decidemmo di organizzargli una serata siciliana. Nelle foto qui accluse vedrai che in effetti si trattò d'una serata sambucese: vino Cellaro e La Voce.

Puoi dire agli amici della Cantina Sociale che è la prima volta in assoluto che un vino europeo è servito in Tibet (a 9000 metri di altezza ci sono problemi di servizio).

Il mesciatore non è altro che Mimmo Gallo di Trappeto (PA), lo ricorderai, mio assistente a Sciaccamare partecipa di tutte le mie avventure sambucesi e che ora mi ha raggiunto qui come direttore dell' Holiday Inn a Barkhor Kebaki. Colgo quest'occasione per estendere i miei saluti a tutti i cari amici di Zabut, sempre presenti nel mio ricordo.

A te caro Alfonso i miei auguri più vivi e la speranza, se Dio vuole che qui cavalchiamo la tigre, di poterli presto riabbracciare con affetto il tuo

Ernesto Barba.

DONA SANGUE TI SENTIRAI MEGLIO... E AIUTERAI A COSTRUIRE UNA SOCIETA PIU' GIUSTA

SE HAI BISOGNO DI SANGUE RIVOLGITI A NOI

AVIS

Via Pietro Caruso
Sez. SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 94.27.74/94.13.20

IMPRESA DI PULIZIA

BAALI

BANCHE - ENTI PUBBLICI
E PRIVATI - PULIZIA
APPARTAMENTI E UFFICI
PULIZIA MOQUETTES
TRASLOCHI
MONTAGGIO
E SMONTAGGIO MOBILI

Via F.lli Costanza C.le La Genga
Tel. 0925/94.28.13

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**CENTRO
ARREDI
GULOTTA**

Arredamenti che durano nel tempo qualità
convenienza e cortesia

Viale A. Gramsci
Tel. 0925/94.18.83
SAMBUCA DI SICILIA

Per l'arredamento
della casa

Mobili,
Cucine componibili,
Lampadari,
Generi per bambini

**LEONARDO
TUMMINELLO**

VIA ORFANOTROFIO, 17
TEL. 0925/94.14.18
SAMBUCA DI SICILIA

LETTERA AL DIRETTORE

**DA ALESSANDRIA
CON NOSTALGIA**

Giuseppe Sciamè ci invia ancora una lettera per dirci tante cose: 1) ha ragione di lamentarsi per il ritardo con cui gli arriva La Voce; 2) ci confida il suo grande amore per Sambuca; un amore struggente che può essere placato solo quando arriva La Voce. Speriamo di essere più puntuali per non deludere le attese dei nostri lettori!

Egregio Signor Direttore, in primo luogo chiedo scusa se disturbo la sua pacifica serenità e la pace dei collaboratori.

Ma nello stesso tempo chiedo cortesemente di volermi considerare come uomo anziano di 82 anni soprattutto sofferente, nei momenti di dolore in particolare desidero il mio delizioso conforto che si chiama il giornale La Voce di Sambuca, lo dico chiaro, questo incantevole oggetto prezioso mi manca, e mi dispero non sapendo il perchè, personalmente io e tanti altri come me essendo lontano da parecchi anni da questa nostra cara e meravigliosa terra natale, la nostalgia ci pesa e ci fa soffrire di più. Ecco, come dicevo, il giornale "La Voce" lo desideriamo considerandolo come una stella lucente che illumina e consola gli ultimi anni della nostra faticosa vita, portando con se la gioia di vedere il suo caro e meraviglioso panorama delle nostre fruttuose zone, li vediamo pure nei sogni tormentosi; svegliandoci con

gli occhi velati di lacrime.

Questo foglio da noi desiderato e portatore di gioia, di conforto e di buona speranza di vivere l'ultimi tempi in pace e serenità.

Come dicevo il giornale è un foglio di grande valore ma è giusto apprezzare e valorizzare il personale che lo compongono avendo il dovere noi di ringraziare e di essere riconoscenti a questo gruppetto di persone che ci danno questa bella e grande soddisfazione di sentire e di vedere il successo del paese di Sambuca.

Un grazie di tutto cuore alla vostra naturale intelligenza e alla buona volontà.

Come dicevo sopra sono desideroso del giornale perchè l'ultimo è stato quello di novembre e dicembre. Quindi prego di mandarmi il giornale che è stato già pagato.

Un mio rispettoso saluto per tutti.

Sciamè Giuseppe



La squadra sambucese di Volley al completo con l'allenatore Prof. Nino Cusenza

L'ATHLON CLUB A BOARIO TERME

Il 20 e 21 aprile, si sono svolte a Boario Terme (BS), le finali nazionali ACSI under 16 di pallavolo femminile. Tra le otto finaliste figuravano niente poco di meno che la nostrana squadra dell'Athlon club. Informato dell'avvenimento mi precipitai dalla lussureggiante Val Seriana, nella vicina Val Camonica (famosa per le incisioni rupestri), per incontrare, resocontare e commentare. Al ben augurante Hotel Sorriso mi accolgono il mister Nino Cusenza, il presidente provinciale dell'ACSI, Salvatore Balsano, e le eroine: Loretta Abruzzo, Laura Amodeo, Sabrina Cacioppo, Carla Catalanello, Annalisa e Gabriella Ferraro, Mavcella La Marca, Mara Muì e Valentina Sagona. Sono le 13.30 di sabato. Hanno già disputato una partita, persa di misura, con il "Boario" e si preparano per la seconda. Nino sta spiegando che

"l'importante è partecipare", come diceva quel gran signore, ma vincere fa sempre bene...". Le ragazze annuiscono. Hanno capito. Ce la metteranno tutta. Alle 14.25 siamo in una bellissima, attrezzatissima, spaziosissima palestra per affrontare il "Montella" di Avellino. Le nostre, parola di mister, non sono a proprio agio. A Sambuca giocano in una palestra non attrezzata, non bella e un po' claustrofobica. Mi incuriosisce molto la fase preparatoria - propiziatoria. Le

atlete girano, saltano, schiacciano, attaccano, urlano "sooo..." e mi sento coinvolto.

Mi siedo in panchina, si inizia: partiamo alla grande. Vinciamo il primo set. Esultiamo. Il secondo ed il terzo set li perdiamo dignitosamente. Il buon Cusenza le ha tentate tutte: niente da fare. Fa lo stesso. Le ragazze si congratulano con le avversarie. Qualcuna piange. Osservo, annoto, sdrammatizzo. Osservano anche il presidente nazionale dell'Associazione Centri Sportivi Italiani, Pastore ed il suo vice il siciliano Veneziano, venuto apposta nella termale Boario.

Che altro dire dopo la "cronaca" di questa amichevole e simpatica trasferta?

Potrei tessere le lodi dell'intraprendente Cusenza, potrei ritornare sulle carenze di strutture sportive, di finanziamenti e di attenzioni, che persistono dalle nostre parti. Potrei... ma rischierei

di apparire scontato e ripetitivo. Concludo, allora, invitando gli amministratori (e non) Sambucesi ad attivarsi per iniziare a colmare tali cronici ritardi.

Li invito, altresì, a ragionare seriamente sull'importanza dello sport nella realtà sambucese e ad agire di conseguenza.

Se tutto ciò (ed altro ancora) sarà fatto, i risultati che contano veramente, e magari anche quelli agonistici, prima o poi arriveranno. Auguri...

Enzo Sciamè

**SUPER BEACH VOLLEY
A SAMBUCA DI SICILIA**

Il comitato provinciale ACSI di Agrigento in collaborazione con la società Athlon ha organizzato un torneo di beach volley a Sambuca di Sicilia.

Per chi conosce solo di nome questo paese un fatto del genere lo lascia indifferente ma per chi c'è stato o sa dove è ubicato, è inevitabile che nasca in lui un po' d'incredulità e stupore.

Infatti Sambuca si trova all'interno della Scilla e dove per ovvie ragioni geografiche non esistono spiagge.

Eppure, come è stato fatto in altre regioni italiane è stato costruito un campo apposto trasportando dalle spiagge più vicine la sabbia cogli autocari.

Il risultato è stato strepitoso, più di venti squadre partecipanti, una splendida cornice ambientale, un calorosissimo pubblico, un buon livello di gioco grazie all'opera anche della Società Athlon che da anni sta compiendo a favore dello sviluppo del volley.

In questo senso il Presidente provinciale ACSI Salvatore Balsano ha lodato l'impegno e la costanza mostrati dalla dirigenza della società Athlon asserendo che Sambuca è oggi una delle più belle realtà ACSI in Sicilia.

Dal Giornalino "Proposta" periodico dell'ACSI del numero di NOV/DIC/90

" ARREDAMENTI NOVA IDEA "

di CACIOPPO GIORGIO

Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA
GUSTO ED ARMONIA - SERIETA', CORTESIA E GARANZIA
UNA RISPOSTA PER TUTTE LE ESIGENZE DI ARREDAMENTO

Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Banco di Sicilia - Banca della Provincia di Napoli - Banca del Salento - Credito Commerciale Tirreno



SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI

TITOLI DI STATO - OBBLIGAZIONI - LEASING
FACTORING - PRESTITI PERSONALI - MUTUI
GESTIONE PATRIMONIALE - TITOLI AZIONARI - POLIZZE

Agenzia:
Via Belvedere, 3 - Tel. (0925) 94.32.55 - SAMBUCA DI SICILIA

COMEL s.n.c.

INGROSSO E DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO - TVC - HI FI
ELETTRODOMESTICI - CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

V.le E. Berlinguer, 42 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel./Fax 0925 - 94.21.30

Società Cooperativa a r.l.



Manutenzione ed installazione Impianti Elettrici ed Idraulici
Lavori edili e Pitturazioni

C.so Umberto I°, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel.0925 - 94.17.18

Società Cooperativa a r.l.

Lachabuca srl

SAMBUCA DI SICILIA
Via Pietro Caruso, 1 - Rec. Tel. 0925 - 94.18.14 - 94.29.06

IN RICORDO DI

SALVATORE CACIOPPO

Tutti ricordiamo bene questo volto del caro Salvatore Cacioppo, venuto a mancare all'affetto della moglie e della mamma novantenne, dei parenti e di quanti gli furono accanto, il 28 marzo scorso.

Nacque a Sambuca di Sicilia il 18 giugno 1925. Simpatica figura di uomo, aperto con tutti, fedele all'amicizia, devoto e affettuosissimo con la moglie e con la mamma che lo hanno pianto inconsolabilmente. La scomparsa di Salvatore Cacioppo, avvenuta quasi fulmineamente anche se da tempo affetto da un'imperdonabile male, lascia vuoti incolmabili in famiglia, tra i parenti e i molti amici.

Da queste colonne porghiamo le nostre condoglianze alla moglie Franca Cicero, alla mamma, Anna Armato, e ai parenti tutti.



**IN RICORDO DI
GIANNI CAMPO**

Dieci anni fa, il 30 maggio 1981, stroncato da un male incurabile, si spegneva la giovanissima esistenza di Gianni Campo.

Chi ha conosciuto il caro Gianni, lo ricorda ancora oggi pieno di vita e di allegria. Era nato a Sambuca di Sicilia il 1° dicembre 1949; rimasto orfano del padre in tenera età è stato cresciuto sotto le cure e l'affetto premuroso della madre

Sig.ra Nina Scirica. Nella ricorrenza del decennio della sua triste dipartita, la madre Nina, la moglie Maria Mangiaracina, i figli Gaspare e Michelangelo, i familiari e tutti gli amici, si stringono dolenti in preghiera ricordando Gianni.

La Voce si unisce al dolore dei familiari e porge sentite condoglianze.



tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI

BATTERIE MARELLI

**GUZZARDO
ALBERTO**

Viale E. Berlinguer, 2
SAMBUCA DI SICILIA
Telefono (0925) 941.097

Laboratorio di Pasticceria

Gulotta & Giudice

Lavorazione propria
Specialità Cannoli

Viale E. Berlinguer, 64
Tel. 942150
SAMBUCA DI SICILIA

Centro Ricerche

Zabut

Sviluppo del Territorio

DALLA PRIMA PAGINA

Nel caleidoscopio anche la droga

"cose" che ricordano la storia, l'arte, la cultura, le stesse pietre del selciato.

Un ricordo. Quando negli anni '50 i figli, ormai adulti degli emigrati sambucesi, partiti per l'America all'inizio del '900, venivano a Sambuca per trascorrere qualche mesetto presso i parenti per saturare la struggente nostalgia dei ricordi del passato, accadevano episodi di grande commozione. Una certa signora Alfano, dopo qualche settimana dal suo arrivo tra i parenti, venne a portarci in casa i saluti e le "notizie" dei parenti di Roccaforte (Rochefort). Parlò a lungo delle cose viste e dei parenti incontrati, delle chiese e delle feste di cui le parlavano, lei bambina, il padre e la madre; della casa dove nacquero e vissero i genitori sino al 1903. E di questa casa, sita in via Lettighe che non fu mai di loro proprietà, raccontò di essere stata a visitarla, di avere baciato i muri sgretolati e, infine, di avere staccato con un temperino un tozzo di tufo arenario da quei muri. Aprendo la borsa me lo mostrò: "Lu tegnu pi ricordu di lu nostru paisi chi me pà e me mà mi 'ni parlavanu assai".

Non siamo al caso del "feticcio" o di una storia di sciovinistica paeselatria che si scioglie e sprigiona da anime angustiate per essere vissute tra le ristrette mura di uno sperduto paesino dell'Isola.

Saremmo tutti dei frustrati se così fosse. E sarebbe altrettanto idiozia se alla crassa ignoranza affidassimo il lento declino dei sentimenti, della memoria storica come usa dire oggi.

Purtroppo, per ritornare alla cultura, il terremoto ha cancellato molte vestigia del passato atinenti alla "cultura della pietra" e degli stili architettonici. Altre sono state volutamente cancellate per ignoranza, vandalismo, interesse. Rimane ancora, tuttavia, una "Cultura" tra noi, malgrado e nonostante tutto. Quella cultura che non può essere obliterata dai terremoti. E cioè il senso del sociale, il culto del bello, l'amore per la storia locale, per i monumenti che resistono ancora all'ingiuria degli uomini e del tempo, il rispetto per il vicino di casa, la sacralità dell'amicizia. Ma per quanto tempo ancora?

E' certo, occorre riconoscerlo, che questi fattori hanno educato le nostre generazioni dal periodo paleocristiano sino ai nostri giorni. Al passato dobbiamo la nostra peculiarità culturale.

Peculiarità, si badi, che può scomparire del tutto se nella generazione dei giovanissimi non si innestano elementi di seria riflessione. Oggi i passaggi educativi sono rapidi perché seguono la volubilità dei trapassi culturali che prima erano quasi secolari.

I presupposti ci sono, siamo in tempo per salvare la comunità; le vitali energie dello spirito negli adolescenti e nei giovani sono ancora robuste. In ogni comunità, però il caleidoscopio della convivenza obbedisce alla

miscelazione di "disegni" fragili, irrisori rispetto alla bellezza o meno della composizione, appena viene agitato il tubo.

Mi piace esemplificare con fatti di attualità. In altra parte di questo foglio pubblichiamo ampi stralci di un componimento, una vera piccola tesi, di Girolamo Andrea Cicero, vincitore insieme ad altri alunni del Liceo Scientifico di Sciacca. Un tema sulla "Dignità di ogni essere umano e la libertà". Un lavoro che meriti "segnalazione" e "premio". Come previsto nel Concorso promosso dalla Comunità Europea. Non si tratta dei soliti "temi" d'occasione, fatti per ottemperare agli inviti del professore o del preside che ci tengono a fare figura presso le superiori gerarchie. Siamo di fronte all'intelligenza congiunta alla maturità, all'impegno politico e sociale, alle convinzioni acquisite, sì nella scuola, ma principalmente nella prassi civica che forma al convincimento che può la convivenza umana essere più umana.

Per contro assistiamo ad atti sconcertanti di vandalismo, di violenza e di aggressività preoccupanti. Non parlo di Harlem, nè delle periferie di Palermo o di Catania; ma di Sambuca di Sicilia.

Si, da noi la vita tra i giovani non è serena. Persino nel gioco, nel momento in cui si circola, forse eccessivamente, con le automobili per diporto o per bisogno, esplodono eccessi di intransigenza che spinge all'aggressione fisica.

Fruito di sfrenato edonismo, di benessere, di scatenamento per frustrazioni o mortale malessere?

Genitori, educatori, maestri della prudenza, parroci, operatori culturali e politici, il fenomeno è grave. La droga, già, circola con la spavalderia.

Occorre andare a scuola per sviscerare l'"Anatomia della distruttività umana" (Fromm), proprio in questa terra di Zabut, Terra della pace, del progresso civile e morale?

Se è necessario andiamoci pure.
 Alfonso Di Giovanna

Centro Ricerche

Zabut

Si porta a conoscenza della Cittadinanza che il Centro rimane aperto tutti i giorni feriali dalle ore 17.00 alle ore 20.00.

Si informa, altresì, che c/o il Centro è disponibile la raccolta delle Gazzette Ufficiali Nazionale e Regionale, nonché quelle relative ai concorsi nazionali e regionali.

Via Teatro Cortile Ingoglia, 15
 Tel. 0925/943247-Fax 0925/943320
 92017 Sambuca di Sicilia (Agrigento)

ATHLON CLUB

Athlon Club Palestra - Sambuca di Sicilia - Via Cacioppo, 18 - Tel. 0925/94.12.23
 Body Building - Ginnastica correttiva - Ginnastica dimagrante - Fitness - Attrezzistica
 Danza Classica e Ritmica - Pallavolo



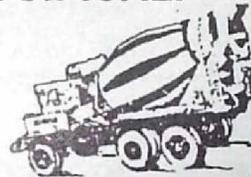
CELLARO

VINI DA TAVOLA DELLE COLLINE SAMBUCESI
 BIANCO - ROSSO - ROSATO

C.da Anguilla S.S.188 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel.(0925) 941230/942310

" CONSORZIO CO.P.CAL. "

PRODUTTORI
 CONGLOMERATI
 CEMENTIZI



Corso Umberto I°, 10/bis - Tel. 0925/94.29.59
 92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

AUTOTRASPORTI ADRANONE s.r.l.

NOLEGGIO AUTOVETTURE
 E PULLMANS GRAN TURISMO

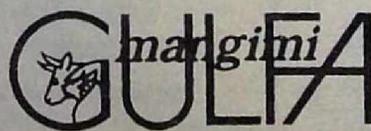
Corso Umberto I°, 190 - Tel./Fax 0925/94.27.70
 92017 SAMBUCA DI SICILIA

Tipografia - Legatoria - Fotocomposizione
Centro Grafico

Se Vuoi stampare un libro o un giornale
 Se devi progettare un manifesto, un catalogo o un depliant
 Per tutti i tuoi problemi di fotocomposizione.

Consultarci non costa niente

Viale P. Togliatti, 15/17 - SAMBUCA DI SICILIA (AG) - Tel. 0925/94.26.83



SEDE E STABILIMENTO:
 C.da Pandolfina
 SAMBUCA DI SICILIA
 Tel./Fax 0925/94.29.94

POLIAGRICOLA 285 s.r.l.

"LA VOCE"

PER UNA INFORMAZIONE
 PIU' CRITICA E INCISIVA
 DIFFONDIRLA

M. Edil Solai
 di
Guasto & Ganci

Ingrosso
 materiali da costruzione
FERRO
 SOLAI - LEGNAME
 Esclusivisti ceramiche
 CERDISA - CISA
 FLOOR GRES - FAENZA
 Idrosanitari - Rubinetterie
 PAINI
 MAMOLI - BANDINI

Sambuca di Sicilia - C.da Archi
 V.le A. Gramsci - Tel.0925/941468

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42
 Tel. 0925/94.10.80
 SAMBUCA DI SICILIA

Abruzzo & Barone

Gioielleria - Articoli da regalo
 Tappeti persiani - Liste nozze

C.so Umberto
 Tel. 0925/94.11.34
 SAMBUCA DI SICILIA

EMPORIO

GUASTO GASPARE

ELETTRODOMESTICI
 FERRAMENTA-COLORI
 Punto Vendita
CASSE FUNEBRI

servizio celere e accurato
 C.so Umberto I°, 102
 SAMBUCA DI SICILIA
 Notturno: Via Maltempo, 8-Tel.94.25.27

ANTEA

sedì operative:
 sambuca - viale a. gramsci, 7/11 - tel. 0925/942555
 sciacca - via delle palme, 2/4/5 - tel. 0925/83180/28992
 sede legale - v.lo rinchio, 61 sambuca di sicilia
 sede amm. - via brig. b. nastasi, 1 sciacca - tel. 26063
 s.r.l. servizi sociali



* Servizi di assistenza domiciliare con personale abilitato

* Pasti caldi - Servizio di lavanderia - Assistenza infermieristica - Pulizia delle abitazioni - Pulizia della persona - Terapia fisica e riabilitazione.